

I messaggi della Regina della Famiglia

a cura di Alberto Lombardoni



Quadro della 1a apparizione del 13 maggio 1944 alla piccola Adelaide.

Oggi la famiglia è spesso incapace di assolvere ai compiti che le erano propri. Non c'è più comunicativa, ci sono gravi conflitti tra coniugi, tra genitori e figli. Le idee e gli stili di vita sono presentati da una società violenta, piena di permissivismo e di consumismo dove tutto viene dissacrato. I giovani, in balia delle idee, delle mode più distruttive che non li aiutano a distinguere il bene dal male, sono confusi e sfiduciati verso gli altri e verso se stessi. La famiglia di oggi non fa più da filtro e non propone i valori che le erano, e le sono ancor oggi, propri.

Il matrimonio non è un'avventura, non è un'esperienza da prendere con leggerezza. È una grossa responsabilità verso Dio e verso il prossimo. Educare i figli, non è facile. Con i messaggi di Ghiaie di Bonate, la Madonna insegna ancora che non vi può essere santa famiglia senza vivere fi-

duciosi fra le mani materne della Vergine. Ecco qui, in dettaglio, secondo gli argomenti, le parole che la Madonna ci ha trasmesso tramite la piccola Adelaide Roncalli, nel maggio 1944 a Ghiaie di Bonate (Bg).

1. L'unità e la santità della famiglia

Durante la 9ª apparizione, Adelaide vide la Sacra Famiglia, questa volta nel centro di una chiesa. Verso la porta principale c'erano quattro animali: un asino color grigiastro, una pecora bianca, un cane dal pelo bianco con macchie marrone, un cavallo del solito color marrone. Tutte le quattro bestie erano inginocchiate e muovevano la bocca come se pregassero. Ad un tratto, il cavallo si alzò e, passando vicino alle spalle della Madonna, uscì dalla porta aperta e s'incamminò sull'unica strada che conduceva ad un

campo di gigli, ma non fece in tempo a calpestarne alcuni perché S. Giuseppe lo seguì e lo riprese. Il cavallo, appena vide San Giuseppe, cercò di nascondersi vicino al muricciolo che serviva da muro di cinta al campo dei gigli e lì si lasciò prendere con docilità e venne riaccompagnato in chiesa dal santo. Il cavallo s'inginocchiò e ricominciò a pregare.

Al momento Adelaide non fu in grado di spiegare il significato della visione (aveva solo 7 anni) e disse semplicemente che il cavallo rappresentava una persona cattiva che voleva distruggere i buoni. Anni dopo, nel suo diario, la veggente diede una spiegazione più articolata:

"Nel cavallo vidi una persona superba e cattiva avida di dominio, la quale abbandonata la preghiera voleva distruggere i gigli di quel magnifico campo calpestando e distruggendo di



Il mosaico posto sull'altare della Cappelletta raffigurante la 9ª apparizione.

nascosto la loro freschezza e il semplice candore... I quattro animali rappresentano quattro virtù indispensabili per formare una Santa Famiglia. Il cavallo o capo che non deve abbandonare la preghiera perché lontano da essa è capace solo di disordine e rovina. Ripudia la pazienza, la fedeltà, la mitezza e silenzio familiare raffigurato nelle simboliche bestie. In questa visione nessuno parlò e lentamente tutto scomparve... Le macchie particolari del pelo del cane sono figura della fedeltà familiare tanto corrotta. La porta aperta del tempio è figura della libertà che Dio dona ad ogni creatura".

2. I doveri dei figli

- "Devi essere buona, ubbidiente, rispettosa col prossimo e sincera: prega bene e ritorna in questo luogo per nove sere sempre a quest'ora" (1ª).

- "Devi essere buona, ubbidiente, sincera e pregare bene, rispettosa verso il prossimo" (2ª).

Anche i figli devono collaborare al bene della famiglia. Nelle prime due apparizioni la Madonna stende, per i bambini e i più grandi, un programma concreto di vita familiare mettendo in evidenza i seguenti doveri: bontà, ubbidienza, rispetto verso il prossimo, sincerità e preghiera.



Adelaide in preghiera nel maggio 1944.

3. La preghiera e la penitenza

- "Di' loro che se vogliono i figli guariti devono fare penitenza, pregare molto ed evitare certi peccati. Se gli uomini faranno penitenza la guerra finirà fra due mesi, altrimenti poco meno di due anni" (3ª).

- "Prega per i poveri peccatori che hanno bisogno della preghiera dei bambini" (4ª).

- "Preghiera e penitenza. Prega per i poveri peccatori più ostinati che stanno morendo in questo momento e che trafiggono il mio Cuore" (6ª).

- "La preghiera a me più gradita è l'Ave Maria" (6ª).

- "Qualunque cosa mi si chiederà Io intercederò presso mio Figlio" (13ª).

La Madonna si rivolge alle famiglie esortandole a pregare e a fare penitenza per la salvezza dell'istituzione familiare. Occorre pregare bene e far pregare i bambini perché la preghiera dell'innocenza, richiesta dalla Madonna, riscatterà i poveri peccatori. Anche la guerra è causa e frutto di tanti peccati e la Mamma di Gesù esorta alla penitenza e a pregare per la pace.

4. La meditazione

- "Medita queste parole ogni giorno della tua vita, fatti coraggio in tutte le pene" (7ª).

- "Domani sarà l'ultima volta che ti parlo poi per sette giorni ti lascio pensare bene quanto ti ho detto. Cerca di capirlo bene perché fatta più grandicella ti servirà molto se vorrai essere tutta mia" (8ª).

La Madonna invita anche noi a riflettere su quanto ha detto ad Adelaide. Maestra di vita spirituale, vuole che percepiamo bene le cose che ci ha insegnato perché saranno assai utili per il nostro lungo cammino verso la salvezza.

5. La sofferenza

La sofferenza della Madonna:

- "Prega per i poveri peccatori più ostinati che stanno morendo in questo momento e che trafiggono il mio cuore" (6ª).

- "Prega per i peccatori ostinati che



Adelaide rinchiusa in convento dopo la fine delle apparizioni.

fanno soffrire il mio cuore perché non pensano alla morte" (10ª).

- "Prega molto per coloro che hanno l'anima ammalata; il figlio mio Gesù è morto sulla croce per salvarli. Molti non capiscono queste mie parole e per questo io soffro" (11ª).

La sofferenza del Papa e della Chiesa:

"Prega pure per il Santo Padre che passa momenti brutti. Da tanti è maltrattato e molti attentano alla sua vita. Io lo proteggerò ed Egli non uscirà dal Vaticano.

La pace non tarderà, ma al mio cuore preme quella pace mondiale nella quale tutti si amino come fratelli. Solo così il Papa avrà meno da soffrire" (10ª).

La sofferenza di Adelaide:

- "Soffrirai molto, ma non piangere perché dopo verrai con me in Paradiso!" (2ª).

- "Medita queste parole ogni giorno della tua vita, fatti coraggio in tutte le pene" (7ª).

- "Cara bambina, tu sei tutta mia, ma pur essendo cara al mio cuore, domani ti lascerò in questa valle di pianto e di dolore. Mi rivedrai nell'ora della tua morte e avvolta nel mio manto ti porterò in cielo. Con te prenderò pure quelli che ti comprendono e soffrono" (12ª).

- "Cara figliola, mi spiace doverti lasciare, ma la mia ora è passata, non sgomentarti se per un po' non mi vedrai. Pensa a quello che t'ho detto; nell'ora della tua morte verrò anco-

ra. In questa valle di veri dolori sarai una piccola martire. Non scoraggiarti, desidero presto il mio trionfo" (13^a).

- "Sarò la tua ricompensa se il tuo martirio sarà allegro. Queste mie parole ti saranno di conforto nella prova. Sopporta tutto con pazienza che verrai con me in paradiso. Sta' allegra che ci rivedremo ancora piccola martire" (13^a).

La sofferenza degli ammalati:

- "No, non è necessario che proprio tutti vengano qui, quelli che possono che vengano che secondo i loro sacrifici saranno guariti o rimarranno ammalati, però non si facciano più gravi peccati" (6^a).

- "Gli ammalati che vogliono guarire devono avere maggior fiducia e santificare la loro sofferenza se vogliono guadagnare il paradiso. Se non faranno questo, non avranno premio e saranno severamente castigati.

Spero che tutti quelli che conosceranno la mia parola faranno ogni sforzo per meritarsi il paradiso. Quelli che soffriranno senza lamento otterranno da me e dal Figlio mio qualunque cosa chiederanno" (11^a).

La sofferenza dell'anima:

- "Prega molto per coloro che hanno l'anima ammalata; il figlio mio Gesù è morto sulla croce per salvarli. Molti non capiscono queste mie parole e per questo io soffro" (11^a).

6. La Pace

- "Se gli uomini faranno penitenza la guerra finirà fra due mesi, altrimenti poco meno di due anni" (3^a).

- "La pace non tarderà, ma al mio cuore preme quella pace mondiale nella quale tutti si amino come fratelli. Solo così il Papa avrà meno da soffrire" (10^a).

7. No ai peccati gravi

- "Prega per i poveri peccatori più ostinati che stanno morendo in questo momento e che trafiggono il mio Cuore" (6^a).

- "Prega per i peccatori ostinati che



Lo stupendo viso della Madonna dal quadro del pittore GB Galizzi.

fanno soffrire il mio cuore perché non pensano alla morte" (10^a).

- "No, non è necessario che proprio tutti vengano qui, quelli che possono vengano che secondo i loro sacrifici saranno guariti o rimarranno ammalati, però non si facciano più gravi peccati" (7^a).

- "Tante mamme hanno i bimbi disgraziati per i loro peccati gravi; non facciano più peccati e i bimbi guariranno" (4^a).

Molta parte delle malattie dei bimbi è dovuta alle cattive inclinazioni dei genitori (droga, sesso, alcool,...) ed è di queste cattive abitudini l'ereditarietà triste del castigo. I principi etici sono caduti e certi peccati (contraccezione, aborto procurato, divorzio, rapporti prematrimoniali ed extraconiugali) hanno ottenuto per legge piena cittadinanza. Ed ora, caduto ogni rispetto per la vita, è il turno dell'eutanasia sospinta dall'inesorabile logica dell'ateismo di una società inaridita. La Madonna ci aveva messo in guardia e ci aveva dato un messaggio premonitore!

8. Il trionfo

- "... molti si convertiranno ed io

sarò riconosciuta dalla Chiesa" (7^a).

- "Non scoraggiarti, desidero presto il mio trionfo. Prega per il Papa e digli che faccia presto perché voglio essere premurosa per tutti in questo luogo" (13^a).

9. Il pentimento e la riparazione

- "Quelli che volontariamente ti faranno soffrire non verranno in paradiso se prima non avranno riparato e si saranno pentiti profondamente" (13^a).

È un avvertimento grave che pesa su tutti e soprattutto su certi ecclesiastici che, dal 1944, di fronte a tante prove eclatanti, hanno volontariamente contribuito e contribuiscono ancora ad osteggiare quella che era l'innocenza di una bambina di sette anni. Le parole di ammonimento della Madonna, pesano come un macigno su tutta la storia delle apparizioni di Ghiaie di Bonate. Dovremmo tutti meditarle spesso, in particolare in questi tempi così bui per la Chiesa. Speriamo che Papa Francesco, a cui ho fatto pervenire i miei due volumi, intervenga presto come solo Lui sa fare.